



Allegato B – Servizio Civile Universale all'estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ESTERO – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO:**MEMORIE IN RETE****SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:**

Settore: G - Promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: 05 - Promozione della cultura italiana all'estero

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo del progetto, che l'ente attuatore intende raggiungere, è aumentare il coinvolgimento dei giovani appartenenti alla Comunità Nazionale Italiana nelle attività e negli eventi culturali delle Comunità degli Italiani di Croazia e Slovenia, migliorando al contempo l'organizzazione, la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico e culturale intercettando le fasce di destinatari che hanno difficoltà o resistenze a fruirne.

Questo è in linea con l'ambito di azione del programma "Ponti sull'Adriatico, "Promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero", in quanto si vuole valorizzare il ruolo propositivo della comunità italiana intesa come veicolo di comunicazione tra gli appartenenti alla minoranza e le rispettive popolazioni maggioritarie, garantendo la multiculturalità dell'area e l'accoglienza delle diversità culturali storiche e linguistiche, il progetto persegue inoltre gli obiettivi:

- Obiettivo 4 dell'Agenda 2030 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti", attraverso il contributo alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale italiano nelle Repubbliche di Croazia e Slovenia;
- Obiettivo 16 dell'Agenda 2030 "Pace, giustizia e istituzioni forti" attraverso la sua offerta culturale che opera anche nell'ambito di azioni culturali di sostegno alle comunità italiane e alle loro istituzioni rappresentative in Slovenia e Croazia, valorizzando il ruolo propositivo della comunità italiana in Croazia e Slovenia inteso come veicolo di comunicazione tra gli appartenenti alla minoranza e le rispettive popolazioni maggioritarie, garantendo la multiculturalità dell'area e l'accoglienza delle diversità culturali storiche e linguistiche.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Realizzando le stesse attività progettuali (5.1), in ambedue le sedi di attuazione (Fiume, Capodistria), le attività realizzate da tutti gli Op.Vol. di SCU saranno le seguenti:

Azioni	Attività	Ruolo
- Azione 1.1. Inventario e catalogazione del materiale	- attività 1.1.1. Supporto all'organizzazione e pianificazione delle attività	Partecipazione a riunioni di pianificazione e redazione di piani per l'organizzazione del lavoro
	- attività 1.1.2. Collaborazione alla riorganizzazione del magazzino	Classificazione del materiale per tipologia

	- attività 1.1.3. Collaborazione all'inventario del patrimonio materiale e immateriale	Stesura degli elenchi di inventario
	- attività 1.1.4. Assistenza all'acquisizione di immagini ad alta risoluzione (fotografie)	Fotografare gli immobili storici, sia interni che esterni, arricchendo l'archivio visivo.
	- attività 1.1.5. Collaborazione alla gestione delle opere in prestito	Attività amministrativa di segreteria per le operazioni di prestiti (per mostre varie)
	- attività 1.1.6. Supporto alla sistematizzazione delle basi di dati digitali (cataloghi)	Verifica della corrispondenza tra i cataloghi attualmente esistenti e il materiale effettivamente presente
	- attività 1.1.7. Supporto all'inserimento dei dati nel sistema informatico	Inserimento dati e materiali nel catalogo elettronico nazionale, lavorando fianco a fianco con i responsabili.
- Azione 1.2. Digitalizzazione del patrimonio culturale materiale	- attività 1.2.1. Supporto all'organizzazione e pianificazione delle attività	Partecipazione a riunioni per pianificare con efficienza le attività di digitalizzazione
	- attività 1.2.2. Collaborazione alle attività amministrative preparatorie alla digitalizzazione	Contatti diretti con le Comunità proprietarie degli immobili storici per accordare appuntamenti per lavoro sul campo
	- attività 1.2.3. Supporto alle operazioni di rilievo metrico degli immobili (palazzi storici)	Rilievo metrico di immobili storici sul campo (interni ed esterni)
	- attività 1.2.4. Supporto alle operazioni di rilievo fotografico degli immobili (palazzi storici)	Acquisizione di fotografie di immobili storici sul campo (interni ed esterni)
	- attività 1.2.5. Supporto all'inserimento dei dati nel sistema informatico	Inserimento dati e materiale digitale nel sistema informatico, caricamento e selezione delle immagini
	- attività 1.2.6. Supporto all'elaborazione e alla restituzione digitale del materiale raccolto	Elaborazione dei dati per la creazione di modelli digitali
- Azione 1.3. Digitalizzazione del patrimonio culturale immateriale	- attività 1.3.1. Supporto all'organizzazione e pianificazione delle attività	Partecipazione a riunioni di pianificazione e redazione di piani per l'organizzazione del lavoro
	- attività 1.3.2. Collaborazione alle attività amministrative preparatorie alla digitalizzazione	Selezione delle persone da intervistare e delle ricette da preparare per la registrazione video
	- attività 1.3.3. Collaborazione nel rilievo audio/video delle interviste ai membri storici della CNI	Sostegno alla registrazione audio/video sul campo
	- attività 1.3.4. Supporto alle attività di stesura testuale delle interviste realizzate	Trascrizione delle interviste e dell'audio registrato durante le stesse e preparazione di documenti testuali
	- attività 1.3.5. Assistenza alle attività di video editing dei materiali raccolti	Collaborazione all'elaborazione digitale del materiale raccolto per la creazione di brevi video
	- attività 1.3.6. Collaborazione alle attività di post produzione e finalizzazione del materiale	Creazione finale di brevi video, montaggio dei testi trascritti come sottotitoli
- Azione 1.4. Comunicazione del	- attività 1.4.1. Supporto all'organizzazione e pianificazione delle attività	Partecipazione a riunioni di pianificazione e redazione di piani per l'organizzazione del lavoro, analisi delle necessità
	- attività 1.4.2. Collaborazione all'ideazione del piano editoriale	Raccolta del materiale da promuovere e calendarizzazione

patrimonio e delle attività esistenti	(social media)	
	- attività 1.4.3. Collaborazione alla creazione di campagne comunicative	Stesura di brevi testi per i post sulle reti sociali e selezione delle immagini
	- attività 1.4.4. Collaborazione alla creazione di testi e contenuti digitali	Stesura di comunicati stampa e di testi dedicati alla comunicazione
	- attività 1.4.5. Supporto alla gestione dei social media	Pianificazione della pubblicazione settimanale dei posr sulle reti sociali
- Azione 2.1. Organizzare eventi mirati (destinatari appartenenti alla CNI: alunni delle scuole, studenti, docenti, soci, etc.)	- attività 2.1.1. Supporto all'organizzazione e pianificazione delle attività	Partecipazione a riunioni di pianificazione e redazione di piani per l'organizzazione del lavoro, analisi delle necessità
	- attività 2.1.2. Supporto alla gestione dei contatti con i collaboratori e con i fornitori di servizi	Attività amministrative legate all'organizzazione di eventi (contatti con le sedi, supporto ai contatti con i fornitori di servizi, etc.)
	- attività 2.1.3. Supporto all'organizzazione e alla realizzazione di percorsi di lettura, proiezioni, incontri, etc. per gli alunni delle scuole	Organizzazione e realizzazione di eventi e iniziative mirati (alunni delle scuole, studenti, docenti), elaborazione proposte di progetti, realizzazione dei progetti stessi in relazione al patrimonio d'archivio
	- attività 2.1.4. Supporto all'allestimento degli spazi	Allestimento degli spazi in relazione agli eventi organizzati (installazione apparecchi di proiezione, preparazione di tavoli e altro materiale necessario allo svolgimento dell'evento, etc.)
	- attività 2.1.5. Supporto alla gestione delle tecnologie per la riproduzione di materiali audiovisivi	Utilizzo e impostazione di riproduttori audio-video durante gli eventi (DVD, CD, mp3, etc.)
	- attività 2.1.6. Supporto all'organizzazione e realizzazione di attività sportive	Elaborazione proposte di eventi, realizzazione degli eventi stessi in relazione al patrimonio d'archivio.
- Azione 2.2. Organizzazione eventi pubblici (tutti gli altri destinatari: cittadini croati/sloveni, turisti, etc.)	- attività 2.2.1. Supporto all'organizzazione e pianificazione delle attività	Partecipazione a riunioni di pianificazione e redazione di piani per l'organizzazione del lavoro, analisi delle necessità
	- attività 2.2.2. Supporto alla gestione dei contatti con i collaboratori e con i fornitori di servizi	Attività amministrative legate all'organizzazione di eventi.
	- attività 2.2.3. Supporto all'organizzazione e alla realizzazione di eventi quali presentazioni, proiezioni, mostre, concerti, serate di ballo, conferenze, etc.	Elaborazione proposte di eventi, realizzazione degli eventi stessi in relazione al patrimonio d'archivio
	- attività 2.2.4. Supporto all'allestimento degli spazi	Allestimento degli spazi in relazione agli eventi organizzati (installazione apparecchi proiettori, preparazione di tavoli e altro materiale utile all'evento, etc.)
	- attività 2.2.5. Supporto alla gestione delle tecnologie per la riproduzione di materiali audiovisivi	Utilizzo e impostazione di riproduttori audio-video durante gli eventi (DVD, CD, mp3, etc.)
	- attività 2.2.6. Assistenza all'organizzazione e realizzazione	Organizzazione di tour culturali tematici all'interno (Scuole, CI,

	di percorsi culturali e visite guidate	Università) e all'esterno (città di Fiume, città di Trieste)
- Azione 2.3. Comunicazione degli eventi	- attività 2.3.1. Supporto all'organizzazione e pianificazione delle attività	Partecipazione a riunioni di pianificazione e redazione di piani per l'organizzazione del lavoro, analisi delle necessità
	- attività 2.3.2. Supporto alla creazione delle rassegne stampa	Raccolta di articoli relativi a un determinato evento
	- attività 2.3.3. Supporto alla gestione e aggiornamento della mailing-list	Inserimento e gestione dei dati dell'elenco di indirizzi dei soci che hanno acconsentito al trattamento dei dati personali
	- attività 2.3.4. Collaborazione alla creazione di comunicati stampa e altri testi divulgativi	Stesura di comunicati stampa e di testi dedicati alla comunicazione
	- attività 2.3.5. Collaborazione alla creazione di contenuti digitali e materiale grafico	Stesura di piccoli testi comunicativi e creazione di piccoli lavori grafici (manifesti, volantini etc.)
	- attività 2.3.6. Supporto alla gestione e aggiornamento dei social media	Gestione delle pagine di social media tramite l'inserimento di contenuti
	- attività 2.3.7. Collaborazione alla creazione di materiali audio-visivi	Registrazioni video, audio e fotodocumentazione degli eventi

SEDI DI SVOLGIMENTO:

<https://www.arciserviziocivile.it/dettagli-progetto/PTXSU0002025012484EMXX>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero posti con vitto e alloggio: 4

A carico delle associazioni ospitanti, l'operatore volontario verrà alloggiato in un appartamento autonomo, anche in condivisione a seconda delle disponibilità in base al periodo di avvio del progetto. ; gli operatori volontari avranno un pocket money o carta prepagata da gestire in maniera indipendente, al fine di sostenere le spese di vitto.

MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITA' E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI IN ITALIA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

10 mesi

Il primo mese di servizio si svolgerà nella sede italiana: Arci Servizio Civile del Friuli Venezia Giulia. Dal secondo mese all'undicesimo mese compreso gli operatori volontari svolgeranno servizio presso la sede all'estero. L'ultimo mese di servizio (il dodicesimo) gli operatori volontari concluderanno il servizio civile universale in Italia presso Arci Servizio Civile del Friuli-Venezia Giulia. È previsto un rientro in Italia nel periodo tra il 4/7° mese di servizio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Flessibilità oraria
- Possibilità di impiego in giorni festivi

N° Ore Di Servizio Settimanale 25

N° Ore Annuo - 1145

N° Giorni di Servizio Settimanali – 5

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

In collaborazione con EMiT Feltrinelli ETS – ETS, al termine del servizio sarà rilasciato un attestato di emersione delle competenze e conoscenze sviluppate durante il periodo di servizio civile.

Per maggiori informazioni: <https://www.emitfeltrinelli.it/messa-in-trasparenza-e-attestazione-di-conoscenze-nel-servizio-civile-universale-scu/>

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 5 punti

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi previsti dalla normativa e dalle scelte di ASC Naz.le Aps verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
 - metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.
- Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli Op.Vol. nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:
- partecipazione "vissuta" degli Op.Vol.;
 - controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
 - formazione in situazione;
 - formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate per la realizzazione della formazione generale potranno prevedere:

- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- flipped classroom: ai partecipanti, divisi in sottogruppi viene assegnato un tema da preparare in modo autonomo e con il supporto delle tecnologie, in un arco di tempo definito. Tornati in plenaria ciascun gruppo restituirà la sua parte di "lezione". Questa modalità, producendo un ribaltamento dei ruoli, stimola il processo di apprendimento rendendo i giovani protagonisti;
- tecniche simulate quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.
- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera sincrona o asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si potrà fare ricorso a tale modalità anche per le azioni di recupero della formazione generale in caso di assenze giustificate considerando causale ammissibile: i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede, o per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione generale.

La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste.

L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti.

La durata totale del percorso di formazione è di 42 ore. Le ore in presenza si realizzeranno, di norma, presso la ASC aps che realizza il progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

- realizzata presso: ASC FVG Via Fabio Severo 31, Trieste UI Fiume- Via Uliaska 1- Fiume CNI Giovani- Via Zupancic 39- Capodistria

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica

La formazione specifica per gli Op.Vol. impegnati nei progetti di Servizio Civile Universale sarà strutturata per garantire un apprendimento efficace di conoscenze teorico-pratiche relative al settore e all'area di intervento del progetto. Il percorso formativo adotterà metodologie di apprendimento attivo e partecipativo, favorendo il coinvolgimento diretto degli operatori volontari (Op.Vol.) attraverso:

- analisi di problemi reali e individuazione di soluzioni concrete;
- elaborazione di ipotesi progettuali e simulazione di contesti di azione specifici;
- attività pratiche sul campo, tra cui raccolta dati e osservazione;
- redazione di piani di azione applicabili alle attività del SC successive alla formazione.

La metodologia principale adottata sarà quella della formazione-intervento, mirata a rendere l'Op.Vol. protagonista attivo del proprio apprendimento attraverso esercizi pratici, simulazioni, prove, test, applicazioni sul campo, approfondimenti e strategie di problem-solving.

Il percorso formativo si baserà su:

- un trasferimento diretto di conoscenze e competenze, promuovendo la sensibilizzazione al lavoro individuale e di rete, con un focus sull'integrazione dei ruoli e sullo scambio di competenze;
- l'integrazione di diverse metodologie di intervento, inserite nella macro-metodologia della formazione-intervento.

Il personale incaricato della formazione possiede le competenze professionali e didattiche necessarie per garantire un'applicazione efficace delle tecniche e metodologie previste.

La formazione specifica sarà erogata prevalentemente in presenza. Tuttavia, in caso di misure restrittive, disposizioni particolari o difficoltà oggettive (ad esempio, assenze giustificate per permessi straordinari, malattia o astensione obbligatoria), verrà attivata la modalità online in sincrono attraverso la piattaforma Zoom o strumenti simili. Il numero massimo di Op.Vol. ammessi alla formazione online per ogni sede sarà di tre, salvo specifiche esigenze di recupero per subentranti che non abbiano potuto partecipare alla formazione iniziale.

Inoltre, il modulo di formazione e informazione sui rischi legati all'impiego degli Op.Vol. nei progetti di Servizio Civile Universale sarà erogato in modalità di formazione a distanza (FAD). L'ente garantirà le condizioni necessarie affinché tutti i partecipanti possano seguire la formazione anche da remoto, assicurando un'esperienza didattica efficace e inclusiva.

La modalità sincrona o asincrona verrà comunque erogata per non più, del 30% del totale delle ore previste. L'aula sia essa fisica o virtuale comunque non supererà i 30 partecipanti.

Ore formazione specifica 72 ore, svolta in due tranches

Tematiche:

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	Ore 10 (complessive)
Modulo A - Sezione 1 Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro. <u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza - Codice penale - Codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.	8 ore

Modulo A - Sezione 2 Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso. Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore <i>“Promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero”</i>, con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios. → Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità → Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali → Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni → Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona → Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni → Gestione delle situazioni di emergenza → Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione → Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali → Normativa di riferimento Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti: <u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. <u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. <u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.	2 ore
I moduli formativi di seguito riportati, articolati per tematiche e tempistiche, sono rivolti agli operatori volontari	

impegnati presso entrambe le sedi di attuazione del progetto, e costituiscono parte integrante del percorso di preparazione generale e specifica previsto.		
Modulo B		
Contenuti – COMUNICAZIONE		Ore
- Principi di base in materia di comunicazione in ambito culturale: strategie e strumenti di comunicazione efficace. - Management dei social media in ambito culturale. - Rapporti con la stampa e i media. - Come realizzare comunicati stampa. - Come curare rassegne stampa.		15 ore
Modulo C		
Contenuti – ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EVENTI CULTURALI		Ore
- Principi e normativa di base in materia di eventi culturali in Italia e in Croazia. - Fasi e strumenti per l'ideazione, organizzazione, promozione e gestione di eventi culturali. - Strumenti specifici e buone prassi per l'organizzazione di mostre fotografiche e di pittura, convegni, serate letterarie. - Gestione del budget e rendicontazione delle spese di un evento culturale.		15 ore
Modulo D		
Contenuti – DESIGN E GRAFICA DIGITALE		Ore
- Identità visiva e promozione degli eventi culturali principi di base. - Strumenti e principali software per la realizzazione di loghi e grafica dedicate ad eventi culturali. - Creazione di contenuti digitali. - Buone prassi in materia di grafica per la promozione di eventi culturali.		15 ore
Modulo E		
Contenuti – RILIEVO ARCHITETTONICO E MODELLAZIONE DIGITALE / VIDEOMAKING		Ore
- Principi di base in materia di rilievo architettonico. - Elementi di base di fotografia architettonica. - Procedure di elaborazione di dati. - Fondamenti di modellazione digitale		17 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
PONTI SULL'ADRIATICO

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE
Obiettivo 4 Agenda 2030 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
Obiettivo 16 Agenda 2030 - Pace, giustizia e istituzioni forti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
Promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.